

CURRICOLO SCUOLE INFANZIA

ELABORATO DALLE DOCENTI

ISTITUTO COMPRENSIVO "CITTÀ DI CHIARI"

con la supervisione del Dott. Sacchella Alessandro

Anno scolastico 2020-2021

Il curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative

LA SCUOLA DELL'INFANZIA E IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia crea tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per fare evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, accompagnando i bambini nell'avventura della conoscenza. Promuove lo star bene e un sereno apprendimento, attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi e la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Propone un'equilibrata integrazione tra momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Avvia all'apprendimento attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, il territorio in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Collabora serenamente con le famiglie per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Le "Indicazioni per il curricolo" rappresentano la base a partire dalla quale le scuole dell'infanzia definiscono i loro percorsi formativi individuando le declinazioni da attribuire all'intervento pedagogico, le esperienze ritenute fondamentali, le modalità di raggruppamento, la qualità e i livelli di mediazione didattica dell'adulto capaci di rispondere ai bisogni peculiari e diversificati degli alunni in età 3 – 6 anni. Il curricolo elaborato assume la struttura di un progetto che parte dal bambino, portatore di una sua storia personale fatta di relazioni, di esperienze pregresse, curiosità, e conoscenze spesso ancora "ingenua" per collocarlo là, al centro del progetto e delle attenzioni educative di tutta l'organizzazione. Esso ha come sfondo educativo la ricerca dell'equilibrio tra l'evoluzione e i cambiamenti pensati per l'alunno e gli aspetti di stabilità relativi alla sua età nella considerazione che il suo processo evolutivo si evolve anche se gli esiti del processo non possono essere definiti in modo rigido.

E' un curricolo che si evolve insieme con i soggetti protagonisti del processo educativo e si modula per "campi di esperienza" i quali, più che spazi di separazione tra le attività proposte, costituiscono delle organizzazioni mentali dell'insegnante nella predisposizione delle esperienze di apprendimento

SCUOLA INFANZIA - IDEA DI SCUOLA - IDEA DI BAMBINO - IDEA DI INSEGNANTE

Si rivolge a bambini dai 3 ai 6 anni. È la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione europea. Rispetta le scelte educative delle famiglie. Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

IDEA DI SCUOLA - La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea

Partendo da questi presupposti le insegnanti intendono promuovere una scuola come

- **Ambiente educativo, socializzante e di cura dove** vengono offerte esperienze (pensate e programmate) di gioco, esplorazione, comunicazione e apprendimento, in rapporto a realtà varie e articolate, organizzate nello spazio e nel tempo in modo diverso dal mondo familiare.
- **Luogo sereno, accogliente e bello** di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, condividono con altri idee ed esperienze, imparano il piacere di stare insieme e a operare scelte e assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **Contesto sociale di apprendimento** in cui il bambino può sperimentarsi nella complessità delle relazioni socio-emotive con bambini di diverse età e diverse culture e può cominciare a costruire la conoscenza ed ad esprimere la propria personalità.
- **Luogo di esperienze educativo formative** a misura di bambino, dinamico e al passo con i tempi.

IDEA DI BAMBINO/A- "I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare".

Gli insegnanti riconoscono che ogni bambino:

- ha una sua storia, i suoi bisogni e le sue potenzialità.
- ha diritto di essere ascoltato e accolto,
- è protagonista del proprio processo di apprendimento...
- è alla ricerca di legami affettivi e punti di riferimento sicuri.

IDEA DI INSEGNANTE – “La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità”

- Che **ascolta, analizza, stimola, media** e fa evolvere l’esperienza per permettere al bambino la costruzione della sua identità.
- Attento alla cura degli elementi fondanti del proprio stile educativo, unendoli ad una continua e capillare **osservazione** del bambino in ogni sua sfumatura e particolarità.
- Che sappia individuare proposte educative che favoriscano autonomia, creatività apprendimento e riflessione
- Che sappia sostenere l’apprendimento di ogni bambino incoraggiandolo soprattutto nei momenti di difficoltà.
- Attento al fare, alla concretezza e alla riflessività per promuovere ogni apprendimento dei bambini.
- Che stimola, aiuta, guida, suggerisce, incoraggia, media, valorizza i risultati acquisiti in ogni direzione, cosciente del fatto che il processo che porta all’azione è importante quanto il risultato ottenuto
- Capace di evolvere e modificare l’agire educativo seguendo il faro del rinnovamento continuo attraverso aggiornamento e formazione.
- Che sappia relazionarsi con i colleghi

IL CURRICOLO IMPLICITO

ROUTINE - La nostra scuola dà un'attenzione particolare ai momenti di routine che offrono al bambino ritualità e senso di appartenenza alla sezione, per una maggiore sicurezza di sé. Attraverso questi momenti speciali, ci si prende cura e si entra in relazione in modo empatico.

TIPOLOGIE DIDATTICHE -Il bambino impara attraverso il gioco e il fare e utilizzando vari materiali e spazi ha la possibilità di vivere esperienze di gioco simbolico, modalità che favorisce la relazione con i compagni tramite la regia culturale dell'insegnante che media, facilita e stimola il bambino, sviluppa competenze di pensiero, di riflessione e di esplorazione attraverso le proposte dei vari compiti di esperienza.

SPAZIO - Nella nostra scuola, pur nelle limitazioni di alcuni spazi, si è riusciti a strutturare alcuni luoghi per diversificare le attività e il loro svolgimento, per rispondere al meglio alle esigenze e ai bisogni quotidiani dei bambini.

TEMPO - L'organizzazione del tempo alla nostra scuola è basata sulla flessibilità e sulla condivisione di regole di vita collettiva, rispettando le individualità del bambino

RAGGRUPPAMENTI - Le sezioni sono eterogenee per età, punto di forza per lo scambio e la crescita reciproca; al contempo sono presenti momenti di proposte specifiche per età.

Le insegnanti hanno deciso di mantenere sezioni eterogenee, convinte della loro valenza educativa.

OSSERVAZIONE – L'osservazione risulta essere quotidiana, per cogliere ogni aspetto del comportamento e delle potenzialità di ciascuno; avviene attraverso l'osservazione diretta e attraverso verifiche e osservazioni sistematiche, utilizzando griglie specifiche per età con cadenza periodica.

VALUTAZIONE - Grazie al confronto fra colleghe, è possibile descrivere senza giudicare il processo di crescita di ognuno per incoraggiare lo sviluppo di tutte le competenze, attraverso griglie e profili individuali di osservazione, colloqui con le famiglie, continuità con le insegnanti della scuola primaria e l'elaborazione della certificazione delle competenze in uscita.

IL TEMPO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: LA GIORNATA EDUCATIVA

ORARIO	ATTIVITA' PREVALENTI	SPAZIO	AGGREGAZIONE	BISOGNI EMERGENTI DEL BAMBINO/A	INTENTI EDUCATIVI	INTERVENTO DELL'INSEGNANTE
8:00-9:15	Accoglienza Gioco Libero	Sezione	Gruppo Sezione	<ul style="list-style-type: none"> - Sentirsi accolto, rassicurato, ascoltato - Trovare amici 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire un buon inizio di giornata - Vivere serenamente il distacco - Utilizzare in autonomia gli angoli gioco - Interagire nel gioco con i compagni 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza attiva ascolto attenta alle modalità del distacco - Regista e supporto al gioco
9:15-10:30	Appello Calendario Circle Time Cura di se e spuntino L2	Sezione	Gruppo sezione	<ul style="list-style-type: none"> - Appartenenza al gruppo - Riferimenti spazio temporali - Raccontarsi ed essere ascoltato - Ritualità 	<ul style="list-style-type: none"> - Creare gruppo e stabilire rapporti di condivisione - Avviare alla convivenza civile - Sviluppare la competenza linguistica e l'attenzione all'altro - Favorire l'autonomia nella cura di se - Introdurre primi concetti spazio temporali e logico matematiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Conduce la conversazione - Propone riflessioni - Stimola interventi - Include - Incoraggia la partecipazione - Gestisce l'attività
10:30-12:00	Progetti	Sezione, Giardino e spazi dedicati e organizzati per competenze specifiche	Gruppo sezione Gruppi omogenei per età Gruppi per interesse	<ul style="list-style-type: none"> - Soddisfare bisogni sociali, cognitivi, affettivi, relazionali, espressivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Formare e sviluppare le capacità del bambino alla scoperta di se, degli altri e dell'ambiente che lo circonda - Promuovere le competenze base 	<ul style="list-style-type: none"> - Conduce - Favorisce - Propone - Osserva - Progetta - Predisporre tempi, materiali, spazi - Incentiva la collaborazione - Verifica il percorso svolto - Riflette sull'azione didattica - Stabilisce il feedback
12:00-13:00	Igiene personale Pranzo	Bagno Sezioni	Gruppo sezione	<ul style="list-style-type: none"> - Bisogni igienico sanitari - Bisogno alimentare - Convivialità 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'autonomia nella cura di se - Educare ad una alimentazione corretta, al rispetto del cibo e alle regole nello stare a tavola 	<ul style="list-style-type: none"> - Aiuta - Incoraggia - Controlla
13:00-14:00 (Con Possibilità Di Uscita Anticipata)	Gioco libero Lettura Musica-canto	Salone Giardino Sezione Spazi attrezzati	Gruppo sezione	<ul style="list-style-type: none"> - Bisogno di svago, di movimento, di rilassamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di organizzarsi nel gioco in modo autonomo e di condividere il materiale da utilizzare - Interiorizzare delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione - Supervisione - Gestione del gioco

14:00-15:00	Gioco negli angoli e conclusione dell'attività della giornata	Sezione	Gruppo sezione e piccoli gruppi	<ul style="list-style-type: none"> - Bisogno di portare a termine un lavoro intrapreso - Soddisfare bisogni sociali, cognitivi, affettivi, relazionali, espressivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Formare e sviluppare le capacità del bambino alla scoperta di se, degli altri e dell'ambiente che lo circonda - Promuovere le competenze base 	<ul style="list-style-type: none"> - Conduce - Favorisce - Propone - Osserva - Progetta - Predispone tempi, materiali, spazi - Incentiva la collaborazione - Verifica il percorso svolto - Riflette sull'azione didattica - Stabilisce il feedback
15:00-15:30	Igiene personale Merenda Giochi in cerchio	Bagno Sezione	Gruppo sezione	<ul style="list-style-type: none"> - Bisogno igienico sanitari - Bisogno alimentare - Convivialità 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'autonomia nella cura di se - Educare ad una sana merenda e al rispetto del cibo - Favorire la collaborazione per la buona riuscita del gioco 	<ul style="list-style-type: none"> - Aiuta - Incoraggia - Controlla - Propone - Coinvolge
15:30-16:00	Uscita	Sezione	Gruppo sezione	<ul style="list-style-type: none"> - Bisogno di riposo e di ricongiungersi alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> - Concludere in serenità la giornata con l'aspettativa di ritrovarsi il giorno dopo 	<ul style="list-style-type: none"> - Saluta - Rinnova l'appuntamento per il giorno dopo

LO SPAZIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SPAZIO	CARATTERISTICHE DELLO SPAZIO/ANGOLO (ben definito-regole-quali materiali)	RAGGRUPPAMENTI	QUALI CAPACITÀ SVILUPPA
Angolo della casina	<ul style="list-style-type: none"> - Chiuso su due lati - Mobili arredamento (... gas frigorifero tavolino...) - Gioco bambole con accessori - Utensili vari (stoviglie, cibo, posate, barattoli frangibili e/ o finti...) - Oggetti vita quotidiana (vestiti...) 	Entrata regolamentata (con medaglie, collane, simboli...) di 3/4 bambini di età eterogenea	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove l'arricchimento e l'articolazione del gioco simbolico - Permette di rivivere situazioni familiari - Sviluppa il linguaggio narrativo - Sviluppa le abilità sociali e relazionali - Promuove lo sviluppo dell'identità personale e affettiva
Angolo grafico-pittorico	<ul style="list-style-type: none"> - Postazione fissa rivolta verso la finestra - Tavoli e sedie - Cavalletti - Colori (pennarelli matite tempere acquerelli pastelli a cera pennelli spugne barattoli tavolozze...) - Fogli di diversa dimensione - Cancelleria varia - Raccoglitori personali 	Entrata libera di bambini di età eterogenea	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove la creatività, l'immaginazione, la fantasia e il senso estetico - Offre l'opportunità di esprimere le proprie emozioni. - Permette di sperimentare diverse tecniche - Favorisce lo sviluppo della motricità fine - Stimola la fiducia in se stessi - Sviluppa l'autonomia personale
Angolo costruzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Chiuso su due lati - Tappeto antiscivolo a tema (città strade o fattoria...) - Costruzioni di varie misure - Mezzi di trasporti vari e/o piste - Mattoncini di legno vari 	Entrata regolamentata (con medaglie, collane, simboli...) di 4/5 bambini di età eterogenea	<ul style="list-style-type: none"> - Favorisce il pensiero logico e la progettualità - Sviluppa la relazione - Sviluppa la creatività e il gioco simbolico - Affina la motricità e corporeità
Angolo manipolativo	<ul style="list-style-type: none"> - Chiuso su due lati - Contenitori di varie misure - Materiale vario destrutturato e povero (farina gialla granaglie didò...) - Accessori vari (cucchiai, setaccio, formine....) 	Entrata limitata dai posti a sedere e dai contenitori offerti dall'insegnante	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa capacità sensoriali e tattili - Favorisce lo sviluppo di linguaggi non verbali - Sviluppa la fiducia in se stessi e il piacere di manipolare - Permette di sperimentare diverso materiale - Affina la motricità

Angolo giochi logici abilità	<ul style="list-style-type: none"> – Postazione a tavolino – Giochi in scatola (puzzle, memory...) – Giochi di società – Giochi di abilità (chiodini, tangarm...) 	Entrata libera	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire le capacità logico-matematiche – Sviluppa la relazione e la collaborazione tra bambini – Promuove l'interiorizzazione e il rispetto delle regole del gioco – Permette il superamento dell' egocentrismo – Favorisce la capacità di negoziare il proprio punto di vista
Angolo lettura – conversazione- morbido	<ul style="list-style-type: none"> – Raccolto e accogliente – Tappeti – Poltroncine morbide – Cuscini – Libri di diverso materiale e dimensioni – Musica rilassante 	Entrata regolamentata dall'insegnante al bisogno	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire i bisogni affettivi – Sviluppa le abilità di ascolto e comprensione – Favorisce l'arricchimento del linguaggio – Permette di scoprire il mondo delle immagini e della letto-scrittura – Sviluppa la curiosità – Permette di esprimere i propri vissuti
Angolo travestimento	<ul style="list-style-type: none"> – Chiuso su due lati – Specchio anti-urto – Armadio e/o appendiabiti – Vestiti – Accessori (scarpe borse cappelli...) 	Entrata regolamentata (con medaglie, collane, simboli...) di 3/4 bambini di età eterogenea	<ul style="list-style-type: none"> – Promuove l'arricchimento e l'articolazione del gioco simbolico – Permette di rivivere situazioni reali e fantastiche – Favorisce l'autonomia, la collaborazione e la relazione – Promuove la creatività, l'immaginazione, la fantasia

LE ROUTINE NELLE NOSTRE SCUOLE

Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata scolastica in maniera costante e ricorrente e sono caratterizzate da cura, benessere e relazione affettiva.

Per il bambino le routine quotidiane rappresentano l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, atteso e previsto che lo fa star bene.

Le routine sono momenti importanti e irrinunciabili; hanno un significativo valore educativo e sono trasversali ai diversi campi d'esperienza.

Le finalità delle routine sono:

- creare un clima rassicurante e sereno,
- far vivere ai bambini la scuola come luogo piacevole e accogliente,
- rafforzare e consolidare la vita sociale del gruppo;
- permettere ai bambini di orientarsi nel tempo scuola;
- creare nel bambino una sicurezza interiore permettendogli di prevedere le azioni che si svolgono;
- rafforzare le autonomie del bambino,
- permettere al bambino di imparare partendo dall'esperienza,
- interiorizzare le regole della vita scolastica,
- facilitare la memorizzazione di semplici sequenze di azioni comuni, rendendo il bambino partecipe dei suoi gesti e comportamenti,
- accrescere il senso di autostima.

Le routine nella scuola dell'infanzia sono: accoglienza – riordino - circle time – appello – calendario – incarichi - igiene personale - spuntino, pranzo e merenda - gioco libero.

Le routine rispondono ai bisogni di cura, di sicurezza e fiducia in sé, di relazione, di rispetto verso se stessi e verso gli altri e di organizzazione personale nello spazio e nel tempo.

L' OSSERVAZIONE NELLE NOSTRE SCUOLE

“L’osservazione nelle sue diverse modalità rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo rispettandone l’originalità, l’unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione”. (Dalle indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo del 2012).

“Nell’osservazione sistematica del bambino è quindi opportuno non assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ma preferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto alle notazioni classificatorie. I livelli raggiunti da ciascuno richiedono infatti di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati, poiché il compito della scuola è di identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire ad ogni bambino di realizzarsi al massimo grado possibile”. (Dal documento, Orientamenti dell’attività educativa nelle scuole materne statali, 3 giugno 1991, cap.2, par,2)

“Con prevalente riferimento all’attività della mente, campo, materia d’osservazione; argomento degno di osservazione; spirito di osservazione; la capacità di cogliere e ritenere non solo gli aspetti esteriori delle cose ma anche il carattere delle persone, la realtà di una situazione e, in genere, quanto nelle cose, nelle parole, in un’opera, è degno di essere notato e di diventare materia di considerazione”.

(Dal dizionario della lingua italiana Treccani).

PERCHE' OSSERVIAMO:

1. Osserviamo per preparare l’ambiente fisico (sez. angoli)
2. Osserviamo per preparare l’ambiente educativo
3. Osserviamo per rilevare potenzialità, difficoltà e il raggiungimento dei traguardi previsti

L’insegnante deve essere a conoscenza delle competenze che vuole raggiungere prima di compiere un’osservazione. L’osservazione è necessaria per predisporre contesti educativi significativi e per riconoscere gli stili di apprendimento di ogni bambino, le sue abilità cognitive e le sue possibili difficoltà. L’osservazione è finalizzata a progettare e modulare interventi educativi ed ogni progetto dovrebbe avere una parte dedicata all’osservazione. In questo caso il fine dell’osservazione mira a valutare se gli obiettivi predefiniti siano stati raggiunti.

COME OSSERVIAMO L’osservazione non può essere lasciata al caso, deve diventare una prassi sistematica di lavoro di ogni insegnante. In ogni momento della giornata può essere fatta l’osservazione ed ogni insegnante ha un proprio modo di osservare che si completa e si arricchisce nel confronto con le colleghe. Una parte dell’osservazione è contraddistinta da un metodo soggettivo che si definisce con l’utilizzo di strumenti oggettivi che completano e arricchiscono l’osservazione stessa.

QUALI STRUMENTI UTILIZZIAMO

1. Carta- penna (osservazione mirata con obiettivi specifici)
2. Griglia di osservazione (IPDA ...)
3. Osservazione libera

LA STRUTTURA DEL CURRICOLO : FINALITA' SCUOLA INFANZIA E I CAMPI DI ESPERIENZA

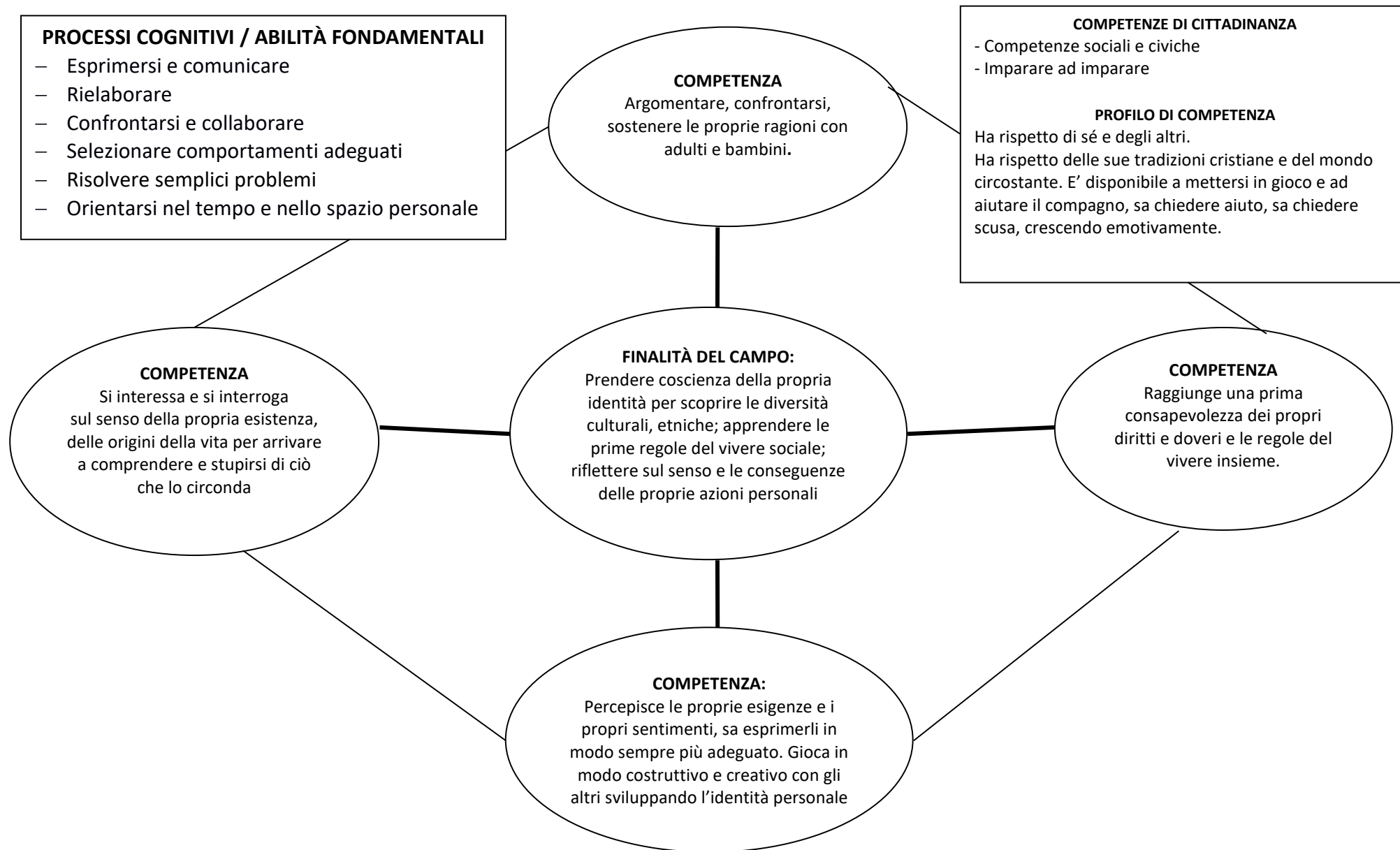
CONSOLIDARE L' IDENTITA' PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> – Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire – Sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile – Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
SVILUPPARE L'AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> – Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri – Provare soddisfazione nel fare da sé, saper chiedere aiuto e poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie – Esprimere sentimenti ed emozioni – Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli
ACQUISIRE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Giocare, muoversi, manipolare, curiosare domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti - Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise - Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi
VIVERE LA PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire l'altro come diverso da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni - Rendersi conto, in misura sempre maggiore, della necessità di stabilire regole condivise - Esercitarsi al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto e l'attenzione al punto di vista dell'altro - Riconoscere diritti e doveri uguali per tutti - Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura; sono percorsi di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza intesa in modo globale e unitario.

Campi di esperienza	
Il sé e l'altro	Le grandi domande - Il senso morale - Il vivere insieme – L'identità
Il corpo e il movimento	Corporeità- Autonomia- Salute
Immagini, suoni, colori	Gestualità – Arte – Musica Multimedialità
I discorsi e le parole	Comunicazione – Lingua - Cultura
La conoscenza del mondo	Ordine – Misura – Spazio – Tempo - Natura

MAPPA PEDAGOGICA DEL CAMPO DI ESPERIENZA "IL SE' E L'ALTRO"



ABILITÀ FONDANTI E PROCESSI COGNITIVI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
<ul style="list-style-type: none"> – Esprimersi e comunicare – Rielaborare – Confrontarsi e collaborare 	<ul style="list-style-type: none"> – Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alle attività, ai giochi e alle conversazioni • Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi e le turnazioni • Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune • Tra più possibilità prendere decisioni relative a giochi attività e giustificare la decisione presa
<ul style="list-style-type: none"> – Selezionare comportamenti adeguati – Risolvere semplici problemi – Orientarsi nel tempo e nello spazio personale 	<ul style="list-style-type: none"> – Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere con serenità e senso di appartenenza l'esperienza scolastica, sentendosi protagonista • Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo sezione • Esprime e comunica sia a livello verbale che mimico-gestuale bisogni, argomentazioni ed emozioni agli altri • Riconoscere ed esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni utilizzando vari linguaggi • Esprimere e comunicare sia a livello verbale che mimico-gestuale i propri bisogni, e cercare di soddisfarli in autonomia ed eventualmente richiedere aiuto • Porre domande su di sé
	<ul style="list-style-type: none"> – Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricordare e raccontare fatti e avvenimenti vissuti con la famiglia • Riconoscere i principali legami parentali • Conoscere le principali ricorrenze della famiglia e della tradizione locale • Ascoltare la narrazione di tradizioni e vissuti diversi
	<ul style="list-style-type: none"> – Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alle conversazioni • Prendere tempo per pensare • Ascoltare i compagni • Porre domande e rispondere a richieste in modo pertinente • Interagire verbalmente per gestire i conflitti

	<ul style="list-style-type: none"> – Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica • Conoscere e rispettare le regole per la sicurezza a casa, a scuola e in strada • Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui motivi che determinano il proprio comportamento • Esprimere pensieri riguardanti la nascita, la vita, la morte
	<ul style="list-style-type: none"> – Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare temporalmente (passato, presente, futuro) fatti e avvenimenti • Utilizzare correttamente materiali, giochi e spazi • Partecipare e collaborare a giochi di gruppo, danze, canti
	<ul style="list-style-type: none"> – Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali • Manifestare interesse per l'ambiente extrascolastico

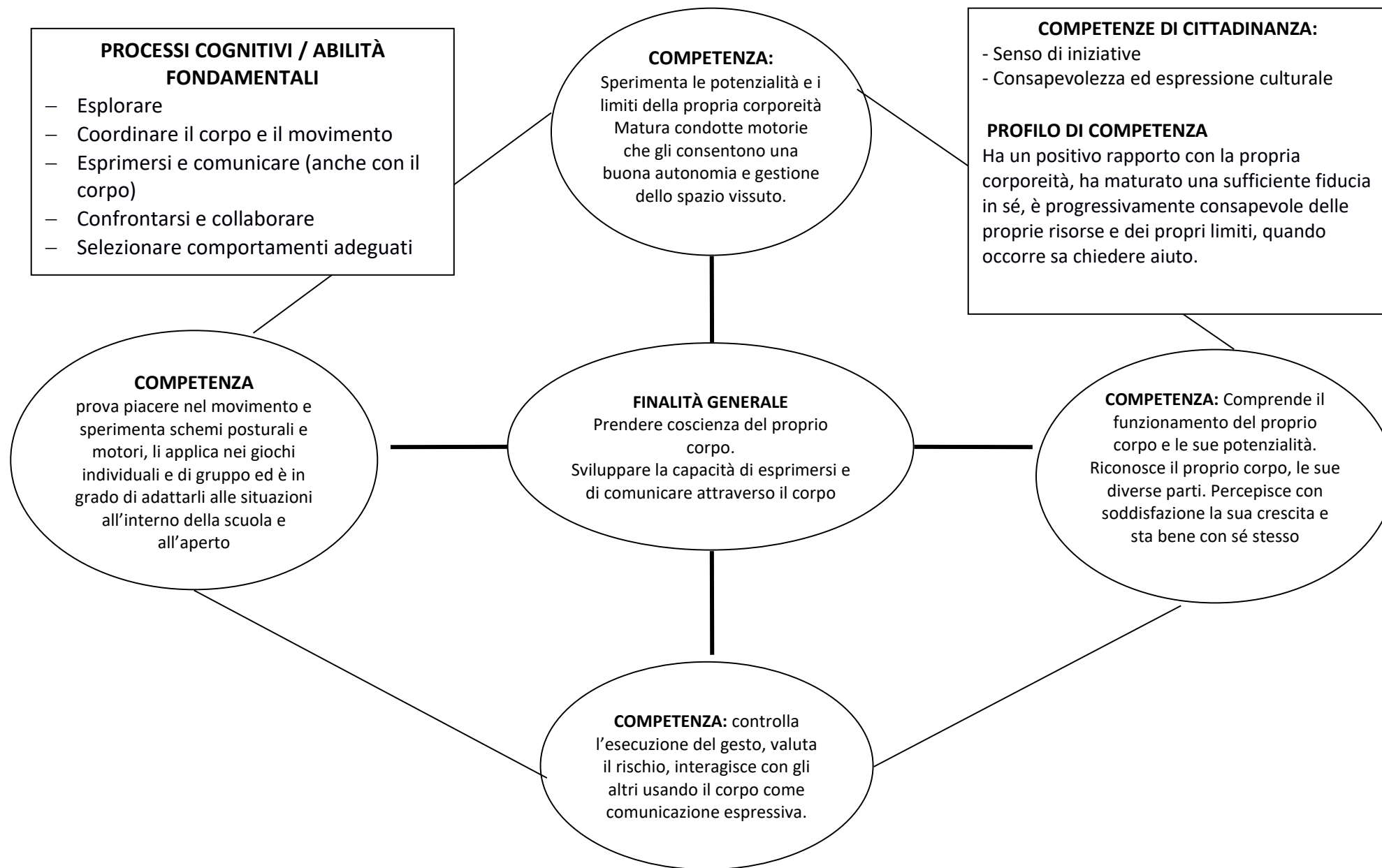
ESPERIENZE SIGNIFICATIVE / ROUTINE CHE VENGONO SVOLTE E RITENUTE IRRINUNCIABILI

- ✓ Circle time, conversazione, lettura, drammatizzazione
- ✓ Gioco: simbolico, libero, di società
- ✓ Routine dell'igiene personale, incarichi, riordino
- ✓ Produzione grafica e verbalizzazione
- ✓ Feste, ricorrenze e giornate internazionali
- ✓ Uscite e visite didattiche
- ✓ Incontro con persone esterne all'ambiente scolastico
- ✓ Prove di esodo
- ✓ IRdC / attività alternativa

STRATEGIE DIDATTICHE MESSE IN CAMPO CHE CONCORRONO A RAGGIUNGERE I PROCESSI COGNITIVI MESSI IN ATTO

- Organizzazione degli spazi e dei materiali finalizzati al raggiungimento dei vari obiettivi
- Utilizzo di spazi dedicati (palestra, giardino, salone, aula informatica, biblioteca, aula di arte)
- Attività laboratoriali
- Gruppi omogenei per età, sottogruppi eterogenei per età, sezione intera, lavoro individuale
- Cooperative learning
- Problem solving
- Peer education

MAPPA PEDAGOGICA DEL CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO"



ABILITÀ FONDANTI E PROCESSI COGNITIVI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
<ul style="list-style-type: none"> – Esplorare – Coordinare il corpo e il movimento – Esprimersi e comunicare (anche con il corpo) – Confrontarsi e collaborare – Selezionare comportamenti adeguati 	<ul style="list-style-type: none"> – Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere correttamente e autonomamente le funzioni di vita pratica • Rispettare le regole di gioco e di comportamento proprie di ogni ambiente • Utilizzare il proprio corpo come mezzo espressivo • Muoversi nello spazio e nell'ambiente scuola in modo autonomo, con sicurezza e fiducia
	<ul style="list-style-type: none"> – Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, riconoscere e rappresentare le differenze che caratterizzano l'aspetto fisico delle persone • Prendere coscienza del proprio corpo e delle sue potenzialità • Riconoscere i segnali del proprio corpo e le differenze sessuali e di sviluppo, adottare pratiche corrette di cura e rispetto per il proprio corpo, • Approcciarsi in modo positivo al cibo e mantenere una postura e dei comportamenti adeguati a tavola • Aver cura del proprio corpo, degli oggetti personali, dell'ambiente e di materiali altrui
	<ul style="list-style-type: none"> – Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e affinare la coordinazione e le capacità relative alla motricità fine utilizzando diversi strumenti e modalità. • Eseguire e inventare percorsi motori di base e più complessi • Discriminare le diverse posizioni statiche, dinamiche e di equilibrio differenziando i vari modi di muoversi e camminare • Affinare le percezioni spaziali per l'esecuzione di percorsi complessi (vicino-lontano, davanti – dietro - di fianco, ecc.) • Orientarsi nello spazio • Rispettare le regole di gioco e di comportamento

	<ul style="list-style-type: none"> - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a giochi motori in coppia e di gruppo riconoscendone e rispettandone le regole • Affrontare difficoltà motorie, controllare le paure • Identificare il proprio e l'altrui spazio di movimento • Riconoscere e riprodurre espressioni corporee che comunicano sentimenti ed emozioni • Possedere una buona coordinazione oculo-manuale, eseguire movimenti di precisione adeguati agli strumenti. • Muoversi in accordo con le diverse caratteristiche dei brani musicali (intensità, velocità e ritmo)
	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere globalmente se stessi e gli altri, esprimendolo sia a livello grafico che verbale • Arricchire di particolari lo schema corporeo • Scoprire e usare la propria lateralità

ESPERIENZE SIGNIFICATIVE / ROUTINE CHE VENGONO SVOLTE E RITENUTE IRRINUNCIABILI

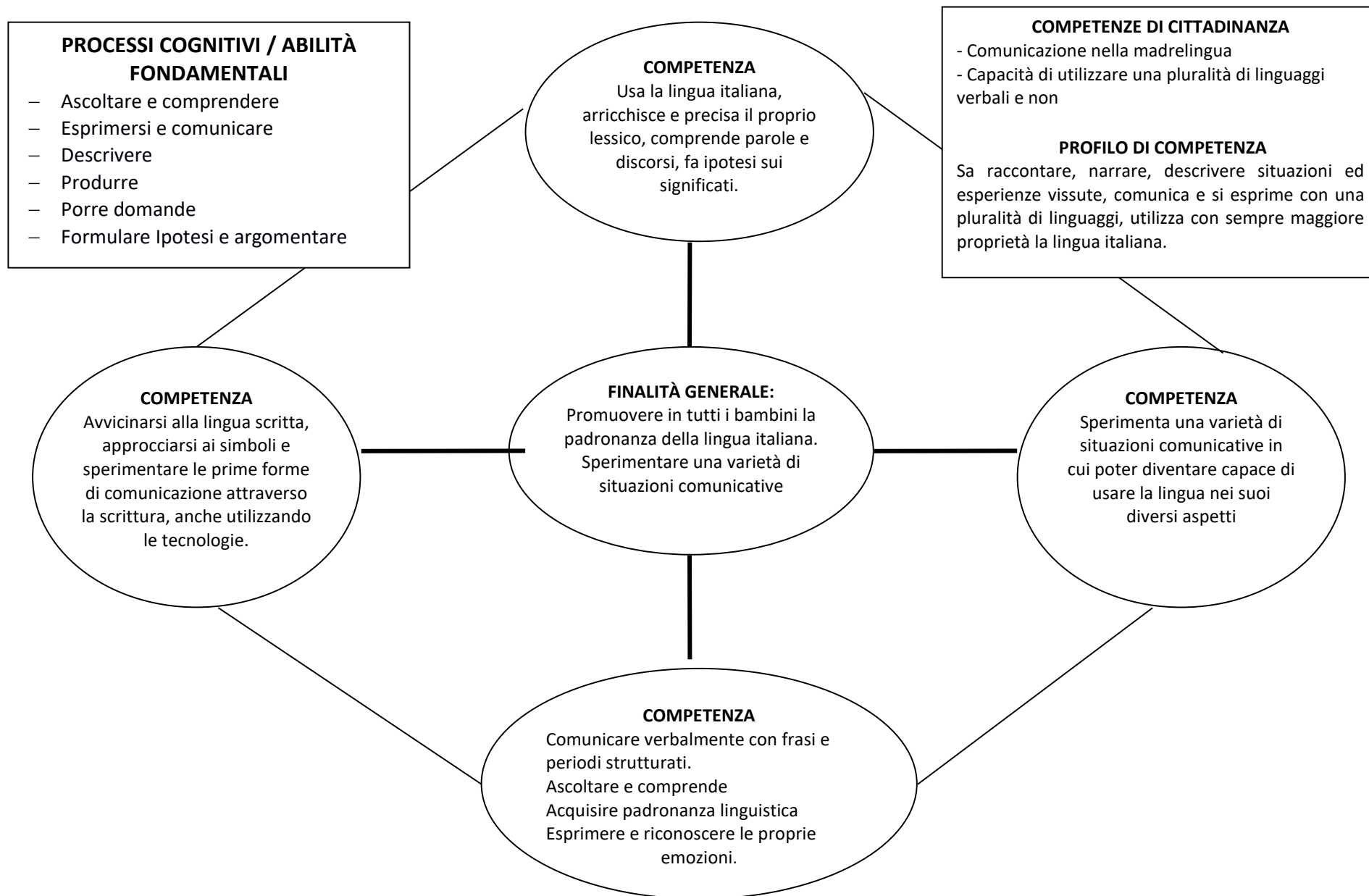
Routine dell'autonomia : accoglienza/uscita (svestirsi, vestirsi, mettere le pantofole/scarpe, riporre i propri indumenti nell'armadietto, riempire la borraccia...); cura personale (bisogni fisiologici, sistemarsi, lavare le mani...); pranzo (apparecchiare, sparecchiare, utilizzare le posate in modo corretto, versare l'acqua nel bicchiere...); riordino degli spazi gioco utilizzati

- ✓ Giochi a piccolo e grande gruppo
- ✓ Proposte psicomotorie, musicali, drammatico-teatrali
- ✓ Proposte grosso-fino motorie: granaglie, pasta matta, elementi naturali, materiale destrutturato e strutturato...
- ✓ Esperienze di gioco all'aperto
- ✓ Progetto Psicomotorio

STRATEGIE DIDATTICHE MESSE IN CAMPO CHE CONCORRONO A RAGGIUNGERE I PROCESSI COGNITIVI MESSI IN ATTO

- Cogliere e utilizzare ogni possibile input dal bambino per raggiungere lo sviluppo delle competenze
- Predisporre il contesto (ambiente, materiali, stimoli...)
- Utilizzare tutto l'ambiente scuola (interno ed esterno) e il territorio.

MAPPA PEDAGOGICA DEL CAMPO DI ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"



ABILITÀ FONDANTI E PROCESSI COGNITIVI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
<ul style="list-style-type: none"> – Ascoltare e comprendere e argomentare – Esprimersi e comunicare – Descrivere – Produrre – Porre domande – Formulare ipotesi 	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturare in modo corretto e articolato una frase, usare un lessico adeguato. • Comprendere semplici consegne e indicazioni. • Arricchire il lessico e utilizzare termini specifici in contesti diversi sulla base di esperienze vissute.
	<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare e condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti attraverso un linguaggio verbale adeguato alle diverse situazioni • Formulare frasi sempre più appropriate e periodi complessi,
	<p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la struttura fonetica delle parole, trovare rime e assonanze, sviluppare conoscenze metalinguistiche. • Apprendere filastrocche e scioglilingua; • Esprimersi attraverso un linguaggio mimico/ gestuale rapportato alla situazione.
	<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare i tempi di ascolto, intervenire in modo pertinente in una conversazione rispettando il proprio turno. • Comprendere semplici storie e racconti, riconoscendo i personaggi e gli avvenimenti principali e i nessi logici e temporali • Esercitare la capacità di raccontare e raccontarsi
	<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Approcciarsi ai diversi tipi di linguaggio (iconico, musicale e simbolico) per raccontare esperienze ed emozioni usando la creatività e la fantasia. • Familiarizzare con una lingua diversa dalla propria
	<p>LETTOSCRITTURA Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>LETTOSCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entrare in relazione con le immagini e il codice scritto , • Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura spontanea • Produrre scritture spontanee anche utilizzando le tecnologie

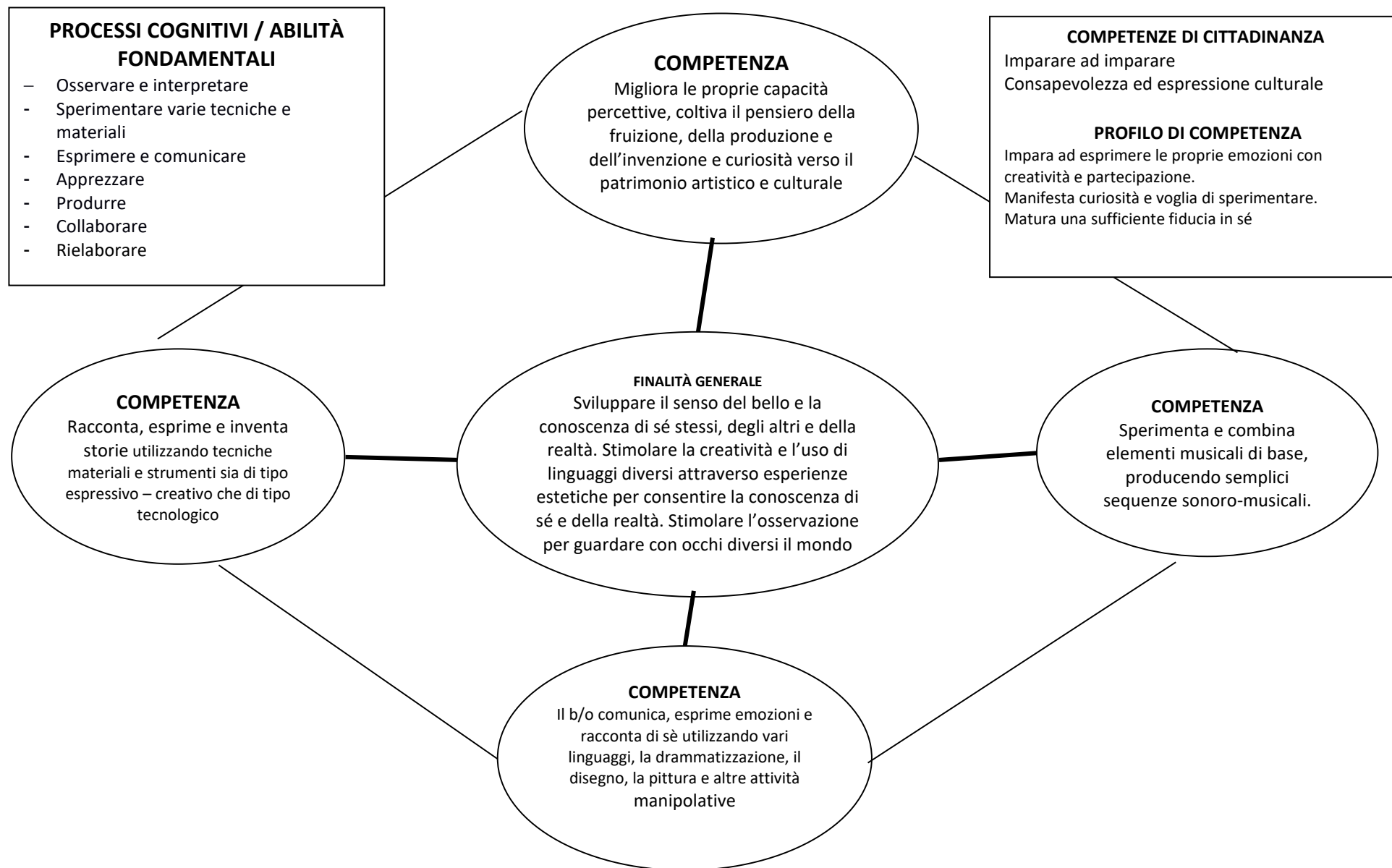
ESPERIENZE SIGNIFICATIVE / ROUTINE CHE VENGONO SVOLTE E RITENUTE IRRINUNCIABILI

- ✓ Racconti di storie; giochi linguistici; ascolto di narrazioni e brevi storie; conversazioni libere e a tema; memorizzazione di filastrocche ,poesie ,conte, canzoni;
- ✓ Giochi di indovinelli ;
- ✓ Attività di routine: calendario, appello, contare i bambini;
- ✓ Drammatizzazione;
- ✓ Visione di libri, approccio al codice scritto;
- ✓ Attività meta-fonologighe;
- ✓ Giochi con immagini e sequenze,
- ✓ Uscite didattiche;
- ✓ Rielaborazione verbale dell' attività grafica

STRATEGIE DIDATTICHE MESSE IN CAMPO CHE CONCORRONO A RAGGIUNGERE I PROCESSI COGNITIVI MESSI IN ATTO

- Circle-time, esperienze laboratoriali, gioco di gruppo o individuale, metodologia glottodidattica
- Ripetizione (routine)

MAPPA PEDAGOGICA DEL CAMPO DI ESPERIENZA "IMMAGINI, SUONI, COLORI"



ABILITÀ FONDANTI E PROCESSI COGNITIVI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e interpretare - Sperimentare varie tecniche e materiali - Esprimere e comunicare - Apprezzare - Produrre - Collaborare - Rielaborare 	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare le esperienze, le emozioni, i bisogni utilizzando diversi linguaggi: mimico –gestuale, verbale, corporeo. • Osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore • Conoscere e manipolare materiali per trasformarli in modo creativo • Acquisire la padronanza nell'uso di materiali e tecniche espressive sperimentate. • Sviluppare il senso estetico attraverso l'osservazione di immagini e opere d'arte
	<p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza tecniche comunicativo -espressive per esprimere messaggi personali originali. • Ascolta storie, le rielabora verbalmente le rappresenta graficamente ed è in grado di drammatizzarle. • Utilizza diversi materiali manipolativi strutturati e non, per realizzare elaborati grafici in modo autonomo e creativo. • Scopre e utilizza strumenti digitali come il computer, cubetto, Bee-bot per sviluppare il pensiero computazionale. • Acquisisce una buona coordinazione visuo- motoria per l'utilizzo del mouse e per l'esecuzione di semplici giochi multimediali.
	<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È interessato alla visione di spettacoli teatrali, di filmati e all'ascolto di brani musicali. • Esprime le proprie emozioni riferite a spettacoli e drammatizzazioni di vario tipo.
	<p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta con piacere diverse produzioni sonore e prova interesse nel riprodurle. • Cantare in maniera intenzionale canzoni e ritmi coinvolgendo i compagni

	Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	<ul style="list-style-type: none"> • Riproduce e ripete autonomamente semplici ritmi con il corpo, con materiale di recupero e con semplici strumenti musicali. • Avvicinarsi alla scoperta e all'uso di piccoli strumenti musicali • Riconoscere il suono di alcuni strumenti musicali legati a situazioni specifiche di routines;
	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e comprende semplici simboli e prova a riprodurre brevi ritmi musicali. Distingue l'intensità dei suoni (forte, piano, fortissimo, pianissimo, il silenzio o pausa)

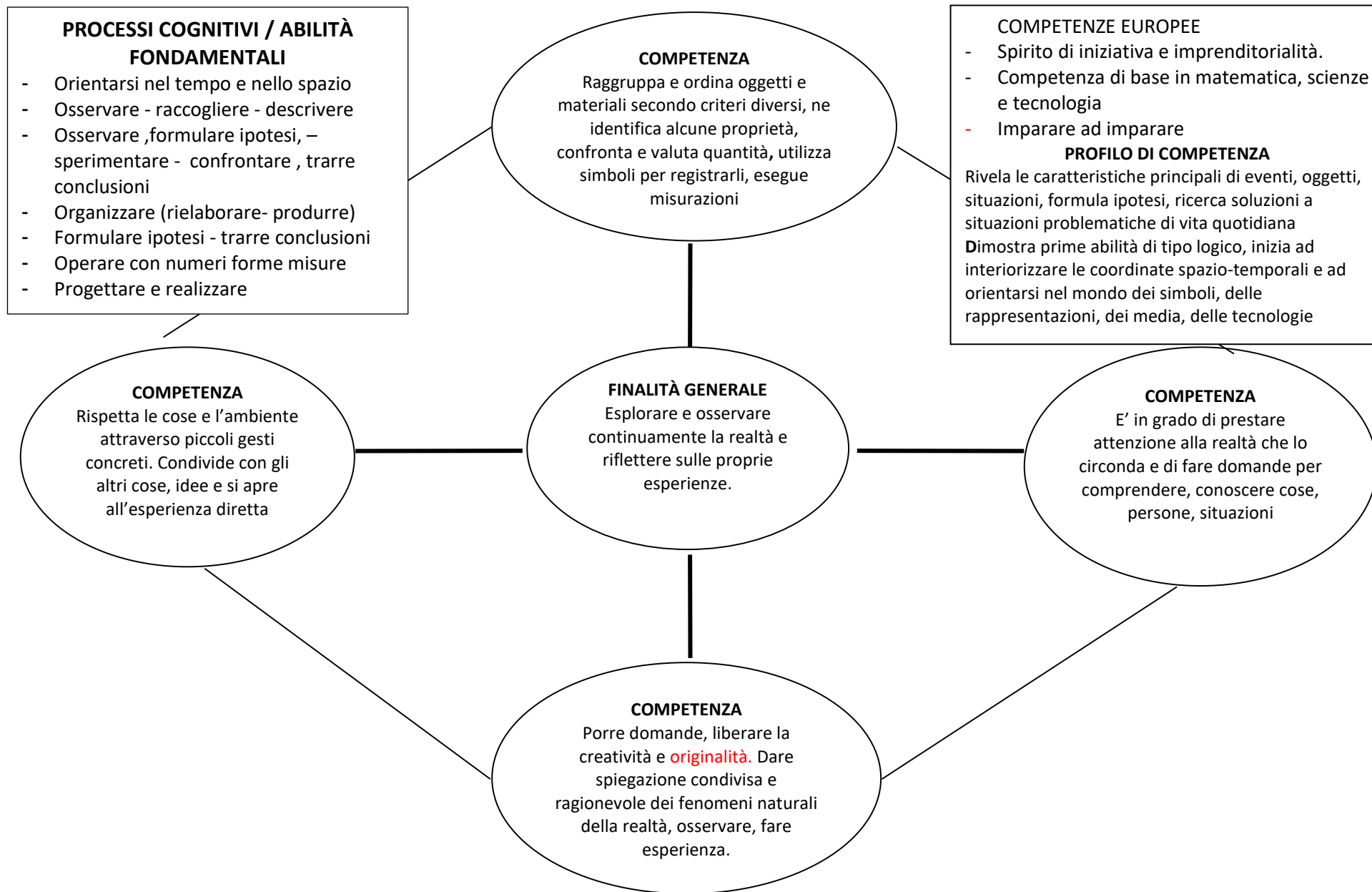
ESPERIENZE SIGNIFICATIVE / ROUTINE CHE VENGONO SVOLTE E RITENUTE IRRINUNCIABILI

- ✓ Esperienze grafico-pittoriche con l'utilizzo di materiali strutturati e non, per stimolare nel bambino il piacere della produzione.
- ✓ Incontro dei bambini con l'arte attraverso uscite sul territorio per scoprire la pinacoteca, e la visione di opere d'arte al computer o alla lim.
- ✓ Avvicinare i bambini all'osservazione della natura per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda.
- ✓ Esplorazione e manipolazione di vari materiali attraverso i sensi per migliorare le capacità percettive e stimolare la creatività.
- ✓ Conversazioni libere e guidate.
- ✓ Esperienze ludiche spontanee di gioco simbolico.
- ✓ Racconto e ascolto di storie e drammatizzazione.
- ✓ Filastrocche, canzoncine, giochi ritmici con il corpo e con semplici strumenti strutturati o costruiti.
- ✓ Attività unplugged per lo sviluppo del pensiero computazionale.
- ✓ Attività di laboratorio di informatica in piccolo gruppo.

STRATEGIE DIDATTICHE MESSE IN CAMPO CHE CONCORRONO A RAGGIUNGERE I PROCESSI COGNITIVI MESSI IN ATTO

- Lavorare in piccolo, grande gruppo
- Offrire un tempo dilatato nel rispetto dei bisogni dei bambini.
- Favorire un clima sereno e motivante che sostenga l'interesse e possa accrescere l'autostima.
- Predisporre spazi idonei allo sviluppo di competenze artistiche, musicali e digitali.
- Predisporre materiali strutturati e non, in base alle esperienze proposte.
- Diversificare le attività con proposte mirate e adeguate al gruppo.
- Organizzare e proporre uscite per la scoperta del territorio dal punto di vista artistico e naturale.

MAPPA PEDAGOGICA DEL CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"



ABILITÀ FONDANTI E PROCESSI COGNITIVI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
<ul style="list-style-type: none"> – Orientarsi nel tempo e nello spazio – Osservare - raccogliere - descrivere – Osservare – sperimentare - confrontare – Organizzare (rielaborare-produrre) – Formulare ipotesi - trarre conclusioni – Valutare criticamente – Operare con numeri forme misure – Progettare e realizzare 	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare, rappresentare, ordinare, confrontare oggetti in base a: colore - forma - dimensione. • Confrontare la quantità fra insiemi per stabilire: minore - maggiore - uguale. • Utilizza simboli per registrarle ed esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali e in relazione alla presenza degli altri • Operare raggruppamenti con due attributi.
	<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinare oggetti per: altezza – lunghezza – grandezza. • Utilizza unità di misura non convenzionali per compiere misurazioni. • Associare il simbolo alla quantità e rappresentarlo graficamente. • In situazioni problematiche utilizza strumenti convenzionali per contare. • Riconoscere, denominare e rappresentare forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo; • Riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa, orizzontale-verticale-obliqua
	<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare ed utilizzare i più importanti concetti topologici (sopra-sotto, avanti-in dietro, dentro-fuori, vicino-lontano, in mezzo-di lato). • Muoversi e orientarsi nello spazio su consegna; • Organizzare lo spazio grafico secondo la direzionalità: da sinistra verso destra. • Effettuare, descrivere e rappresentare percorsi assegnati. • Riprodurre graficamente modelli di strutture ritmiche (dettato ritmico, battute o simboli grafici).
	<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali momenti temporali (giorno – notte, la giornata scolastica, la settimana, le stagioni e i mesi). • Sperimentare e discriminare la successione delle azioni (prima, adesso, dopo) intuire la contemporaneità delle azioni (mentre).

		<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e rappresentare fenomeni atmosferici e stabilisce relazioni cercando causa ed effetto di eventi. • Usare tabelle per la registrazione di fenomeni osservati.
	Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricordare e ricostruire la scansione temporale di un evento (piu' di 4 illustrazioni). • Collocare situazioni ed eventi nel tempo • Formula ipotesi su cosa potrebbe succedere in un futuro immediato
	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare interesse per l'osservazione di fenomeni naturali. • Manipolare e riconoscere materiali naturali (terra, sabbia, acqua, semi...) sperimentare le prime esperienze di semina conoscendo l'ordine esatto delle fasi coltivazione; • Osservare, esplorare e conoscere la natura attraverso l'uso di tutti i sensi. • Esplorare l'ambiente circostante interagendo con esso e assumendo comportamenti corretti. • Stabilire relazioni cercando causa ed effetto di eventi. • Formulare ipotesi e confrontarle con i compagni.
	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e inizia ad utilizzare in modo semplice strumenti tecnologici.

ESPERIENZE SIGNIFICATIVE / ROUTINE CHE VENGONO SVOLTE E RITENUTE IRRINUNCIABILI

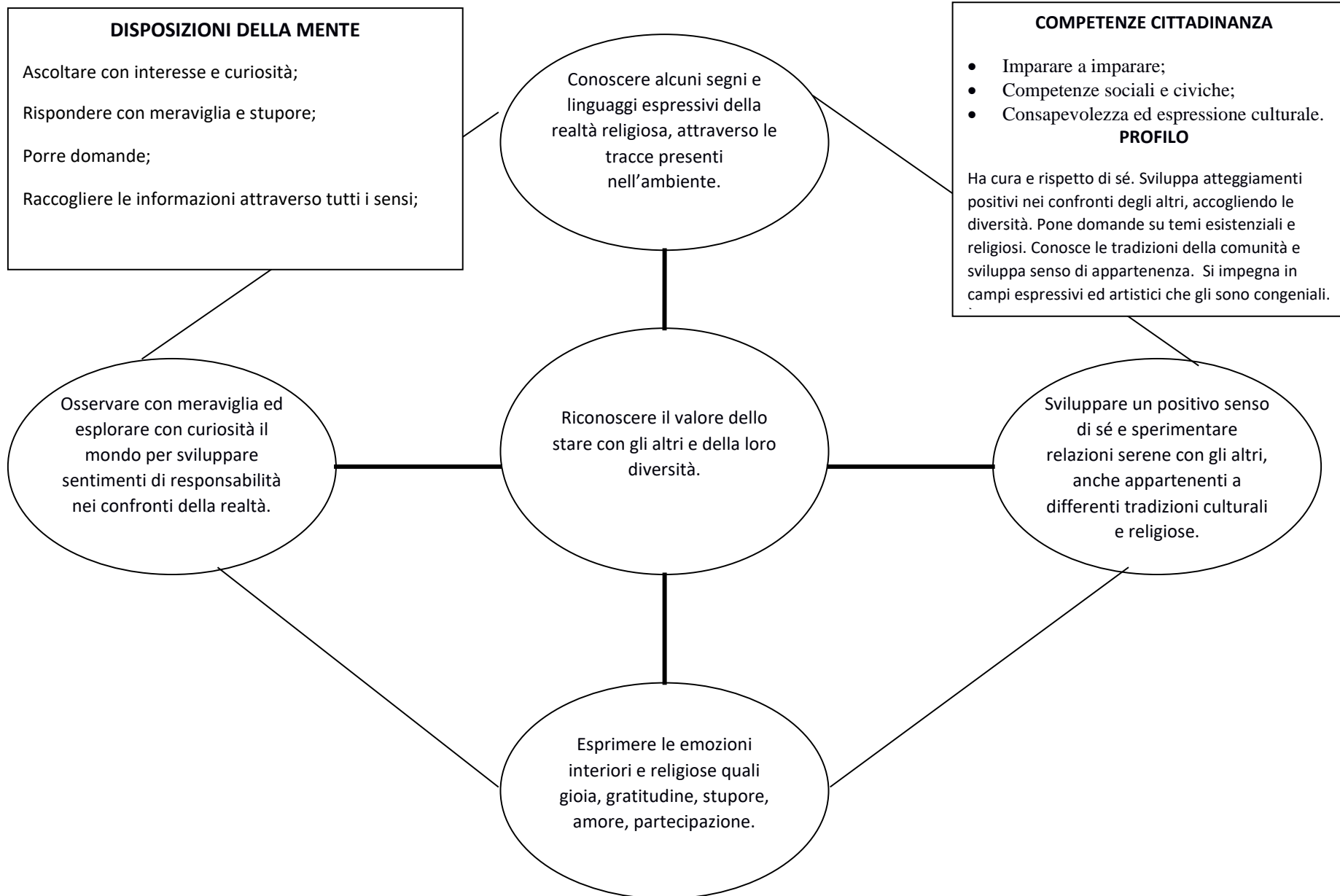
- ✓ Calendario, osservazione del tempo meteorologico, susseguirsi delle stagioni, compilazione di griglie di osservazione del tempo...
- ✓ Appello, (conta dei presenti, quanti maschi, quante femmine..)
- ✓ Apparecchiare il tavolo
- ✓ Osservazione e scoperta dell'ambiente naturale circostante
- ✓ **Tutte le attività dell'orto: preparazione del terreno, semina ,cura e raccolta**
- ✓ Conversazioni e riflessioni sulla ricostruzione degli eventi temporali (tempo che passa ieri, oggi, domani, scansione della giornata)
- ✓ **Giochi legati alle routine quotidiane che offrono occasioni di matematizzazione: l'appello;**
- ✓ **Classificazione dei compagni in base al gruppo di età di appartenenza;**
- ✓ **Giochi per la seriazione;**
- ✓ **Corrispondenza biunivoca (quanti maschi, quante femmine);**
- ✓ **Costruzione di grafici;**
- ✓ **Giochi per il riconoscimento delle forme;**
- ✓ **Uso di simboli per la registrazione;**

- ✓ Riordinare le esperienze in sequenze;
- ✓ Formulare previsioni e ipotesi;
- ✓ Giochi con regole più o meno formalizzate e condivise;
- ✓ Localizzare: esplorare il proprio ambiente, viverlo, percorrerlo, osservarlo e rappresentarlo per costruire la conoscenza spaziale;
- ✓ Percorsi motori per la conoscenza dei concetti topologici e spaziali;
- ✓ Esperienze di cucina;
- ✓ Attività per organizzare lo spazio grafico (quaderno per i grandi);
- ✓ Uso di semplici strumenti di misura.

STRATEGIE DIDATTICHE MESSE IN CAMPO CHE CONCORRONO A RAGGIUNGERE I PROCESSI COGNITIVI MESSI IN ATTO

- Lavoro in piccoli e grandi gruppi eterogenei/omogenei
- Collaborazione
- Risoluzione di problemi
- Pensiero Computazionale

MAPPA PEDAGOGICA DI RELIGIONE CATTOLICA



ABILITÀ FONDANTI E PROCESSI COGNITIVI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA integrati nei campi di esperienza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
<p>Ascoltare con interesse e curiosità;</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore;</p> <p>Porre domande;</p> <p>Raccogliere le informazioni attraverso tutti i sensi;</p>	<p>Il sé e l'altro - Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. • Riconoscere che Dio è Padre di tutti. • Sperimentare relazioni serene in famiglia e con gli altri, anche se appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. • Apprendere che la chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel Suo Nome
	<p>Il corpo in movimento Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come attraverso il corpo si possa esprimere la propria interiorità e dimensione religiosa.
	<p>Immagini, suoni, colori Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere con creatività l'esperienza religiosa attinente alle festività cristiane (Natale, Pasqua, Santi).
	<p>I discorsi e le parole Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Narrare racconti biblici. • Utilizzare linguaggi appresi.
	<p>La conoscenza del mondo Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare comportamenti di responsabilità verso il mondo. • Esplorare e verificare che il mondo è dono di Dio.